



Comunicato stampa

Architetture in acciaio, ma flessibili: la soluzione è il taglio laser 3D

Geometrie flessibili e resistenti, riduzione di costi e tempi di realizzazione, ridotte alterazioni termiche nei materiali: tutti i vantaggi del taglio laser a disposizione di progettisti e costruttori. Ma come applicarlo e come gestire le nuove normative europee introdotte per le costruzioni in acciaio e alluminio? Il punto nel workshop organizzato giovedì prossimo da Università di Trento e Ordine degli Ingegneri. La collaborazione tra Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica ADIGE-SYS S.p.A. e BLMGROUP per la realizzazione di strutture metalliche innovative

Trento, 9 giugno 2015 – Non sempre è facile riconoscere, dietro la bellezza delle strutture architettoniche che vediamo, le soluzioni ingegneristiche che ne hanno permesso la realizzazione. Ad esempio, nella la cupola del Mart di Rovereto, dietro alla scenografica copertura in metallo e vetro sopra la piazza del museo bene si presta l'utilizzo della tecnologia del taglio laser 3D. Una tecnica edilizia innovativa che, rispetto a quelle tradizionali, consente di progettare e costruire strutture caratterizzate da geometrie molto più flessibili, garantendo allo stesso tempo un'assoluta precisione e una limitazione delle alterazioni termiche dei materiali. Non solo: la possibilità, assicurata dal taglio laser 3D, di compiere più azioni in un'unica fase, di eliminare le operazioni di rifinitura e di assemblare in cantiere le varie strutture create in laboratorio permette anche di ridurre sensibilmente tempi e costi di realizzazione. Innovazioni che, proprio in strutture come la cupola del Mart, rivelano le loro straordinaria potenzialità.

A far sì che il taglio laser a fini architettonici potesse svilupparsi e diffondersi in maniera così fortunata negli ultimi anni hanno contribuito una serie di studi approfonditi sugli effetti dell'applicazione di questa tecnologia sugli acciai strutturali. In questo senso, molto può fare la collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale. La necessità di dimostrarsi competitive nel mercato edilizio induce le imprese all'avanguardia ad avere nelle università impegnate nella ricerca sul perfezionamento di questa tecnica edilizia un interlocutore assiduo e indispensabile. Come è avvenuto ad esempio nel caso della collaborazione, ormai pluriennale, tra il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento e la ditta ADIGE-SYS S.p.A. e BLMGROUP sull'applicazione della tecnologia laser per la realizzazione di strutture metalliche.

A rendere ancora più importante questo dialogo sono le novità introdotte di recente nel quadro legislativo che regola il settore delle costruzioni civili. Una fra tutte, l'entrata in vigore, nel luglio 2014, della norma EN 1090-1, che deve essere recepita da chi lavora in questo campo.



Ma quali sono i contenuti di questa norma? Quale implicazioni comporta nella realizzazione delle strutture in acciaio e quali sono le nuove soluzioni costruttive più efficaci ed economicamente vantaggiose, oggi? A queste domande cercherà di rispondere, il workshop tecnico che avrà luogo **giovedì 11 giugno, a partire dalle 8.30, al Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università di Trento** (via Mesiano, 77). A chiarire il punto della situazione, anche alcuni concreti casi in cui proprio il taglio laser è stato applicato con successo. Organizzato dall'Ordine degli Ingegneri, dall'ateneo trentino e da BLM Group con il patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici e la Fondazione Promozione Acciaio e dal Collegio dei Tecnici dell'Acciaio, l'evento vedrà tra i relatori del workshop alcuni professori/dottori dell'Università di Trento, tra cui, Paolo Scardi e Gabriele Zanon. .

Il programma dei lavori è disponibile online all'indirizzo:

<http://webmagazine.unitn.it/evento/dicam/5456/la-uni-en-1090-nella-realizzazione-di-strutture-in-acciaio-e-soluzioni-costruttive>